



MAGNIFICO COMUNE DI PIEVE DI CADORE
 PROVINCIA DI BELLUNO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI (TARES)

L'anno duemilatredecim, il giorno quattro del mese di ottobre alle ore 18.30, nella sede municipale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Intervennero i signori:

- | | |
|---------------------------|-------------|
| 1. CIOTTI Maria Antonia | Sindaco |
| 2. COLETTI Maria Giovanna | Vicesindaco |
| 3. BERGAMO Maurizio | |
| 4. DA RU' Daniele | |
| 5. LOMBARDO Marco | |
| 6. SPOSATO Angela | |
| 7. TABACCHI Alberto | |
| 8. TABACCHI Diego | |

Presenti n.

PRESENTI
SI
SI
SI
SI
SI
SI
SI
SI
8

Reg. Albo n.
 Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge n. 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi. Dalla medesima data, la stessa è stata affissa anche all'Albo Pretorio.

Pieve di Cadore,
IL MESSO COMUNALE
Da Debito Lig...

Presiede la sig.ra Maria Antonia Ciotti, nella sua qualità di Sindaco.
 Partecipa il dr. Salvatore Battiato, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, propone al Consiglio Comunale di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Il Responsabile del Servizio interessato attesta la regolarità tecnica della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 - art. 49 - comma 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATOrag. Adolfo De Martin.....

Il Responsabile di Ragioneria attesta la regolarità contabile della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 - art. 49 - comma 1.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIArag. Adolfo De Martin.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14, comma 1, del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento, a partire dal 1° gennaio 2013, un nuovo tributo, denominato Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES), in sostituzione sia della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) che della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA);

CONSIDERATO:

- che il tributo è composto da due parti, una relativa ai rifiuti ed una, la maggiorazione per i servizi indivisibili, il cui gettito va interamente allo Stato;
- che il tributo sui rifiuti propriamente detto è corrisposto in base a tariffa;

CONSIDERATO quindi che il nuovo tributo, pur avendo natura appunto tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TIA, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

VISTO l'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 per il quale le tariffe debbono essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi e costi variabili;

RITENUTO quindi di dover approvare il Piano Finanziario al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo per l'esercizio 2013;

DATO ATTO che tale piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa;

UDITO l'intervento del Sindaco-Presidente che si sofferma ad illustrare le componenti del costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti, pari a €. 806.468,52;

DOPO breve discussione;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 della normativa predetta;;

CON voti favorevoli unanimi resi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano Finanziario riguardante il servizio di gestione dei rifiuti in Comune di Pieve di Cadore, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, detto provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Maria Antonia Ciotti



IL SEGRETARIO
dr. Salvatore Battiato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune, nonché affissa all'Albo Pretorio, in data per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Certifico altresì che durante il suddetto periodo di pubblicazione non è pervenuto a questo ufficio alcun reclamo od opposizione nei confronti della medesima.

Pieve di Cadore,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Salvatore Battiato

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134 - 3° comma del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Pieve di Cadore,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Salvatore Battiato



COMUNE DI PIEVE DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Città Veneta della Cultura 2004

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

PIANO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2013

PREMESSA

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011 che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, diversamente da quello che era previsto per la TARSU.

La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione della Tariffe di Igiene Ambientale, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, verranno determinate le tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che nello stesso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

OBIETTIVI E MODALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Pieve di Cadore al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1) Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie comunali, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi.

La pulizia è effettuata, ove possibile, mediante spazzamento meccanizzato, ovvero in modalità manuale, attraverso l'utilizzo del personale comunale.

Il personale normalmente addetto ai servizi di pulizia e spazzamento del suolo pubblico, è composto da due operai addetti allo spazzamento manuale e da due autisti addetti al trasporto mediante autocarro ovvero alla guida della spazzatrice stradale in dotazione.

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, segnalando, se necessario, al personale di vigilanza, eventuali casi di abbandono da sanzionare;
- effettuare uno specifico servizio di pulizia delle bocche di lupo dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnessure del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, delle piste ciclabili o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi, da effettuarsi su indicazione dell'Ufficio tecnico;
- raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, sotto i ponti ed i sottopassaggi, sui parcheggi, ecc.

I rifiuti raccolti dalla spazzatrice sono trasportati in idoneo sito comunale, per il successivo invio a smaltimento presso un impianto autorizzato, oppure conferiti direttamente allo smaltimento presso un impianto autorizzato.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni ecc.

2. Raccolta dei rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta per il secco non riciclabile e con cassonetti stradali per le altre tipologie di rifiuto e precisamente:

RIFIUTO	MODALITA' DI RACCOLTA	FREQUENZA DI PASSAGGIO
secco non riciclabile	porta a porta	quindicinale
umido	stradale	bisettimanale
carta	stradale	settimanale
VPL	stradale	settimanale
altri rifiuti (ingombranti, rifiuti pericolosi, legno, ramaglie, RAEE)	ecocentri	apertura 30 ore settimanali

3. Statistiche

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Pieve di Cadore nel 2012:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITA' SMALTITA
Secco indifferenziato	Kg. 313.840
Ingombranti	Kg. 106.548
Cartone	Kg. 76.720
VPL	Kg. 357.928
Carta	Kg. 229.090

Umido	Kg. 519.145
Altri	Kg. 200.044

4. Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento.

Tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta, ad eccezione di quanto evidenziato per lo spazzamento di competenza comunale.

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma della Società Ecomont S.r.l. che gestisce il servizio.

ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti e Servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale.

In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2013 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile e fra utenze domestiche e non domestiche

1. Definizioni

COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI SUI RIFIUTI SOLIDI URBANI (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo è stato rilevato applicando i costi relativi ai mezzi utilizzati ed al personale comunale impiegato nel servizio.

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

È dato dalla sommatoria delle voci da B6 a B14 così come risultante dai dati finanziari trasmessi dalla società Ecomont S.r.l., decurtato delle quote di costo relative al personale (rilevato in CGG), degli ammortamenti (rilevati in CK), delle assicurazioni degli automezzi (rilevate in CGG), dei costi per servizi amministrativi (rilevati in CCD) e dei costi generali (rilevati in CCD).

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

d) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione della piattaforma ecologica così come comunicati dalla Società Ecomont.

e) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

Questa voce non è stata movimentata.

COSTI COMUNI (CC):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso = CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (costi per l'invio dei moduli di pagamento e per le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva, la quota parte del personale comunale impiegato in tale servizio e gli altri costi d'ufficio.

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale del Comune e della Società che effettua il servizio di raccolta e smaltimento, nonché i costi fissi degli automezzi (assicurazione, tassa di proprietà).

c) Costi Comuni Diversi = CCD

Costi generali e amministrativi indicati nel piano finanziario della Società Ecomont S.r.l., interessi passivi e trasferimenti alla Comunità Montana.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS (si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo) e il recupero dell'evasione.

COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK):

Valore annuo del totale degli ammortamenti a carico della Società Ecomont S.r.l. e rientranti nel canone fatturato al Comune.

Si precisa che i costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune.

La nuova TARES ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU, l'applicazione dell'IVA.

Si precisa inoltre che il valore del costo del personale e degli ammortamenti è stato calcolato seguendo i criteri indicati dalla Società Ecomont S.r.l..

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani che si riassumono nella seguente tabella:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 500.521,55
CC- Costi comuni	€ 256.787,22
CK - Costi d'uso del capitale	€ 49.159,75
Totale costi	€ 806.468,52

I costi operativi di gestione ed i costi comuni, riferendosi all'anno 2012, sono stati aggiornati sulla base del coefficiente di inflazione programmata dell'1,50% e pertanto ammontano a complessivi € **817.828,16**.

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

TPF + TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPF} = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPV} = \text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR}$$

Il risultato dei metodi suddetti è:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 93.750,76
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 57.501,34
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 234.050,71
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-
Totale	€ 385.302,81

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbliche	€ 115.218,75
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 53.641,46
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 156.152,41
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 46.993,35
AC - Altri Costi	-
Totale parziale	€ 372.005,97
CK - Costi d'uso del capitale	€ 49.159,75
Totale	€ 421.165,72

4) Suddivisione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche

Per la determinazione dei costi da ripartire fra utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili), è stato utilizzato il dato relativo alle superfici complessivamente censite.